



Ministero della Pubblica Istruzione
I.I.S. Mario Rigoni Stern
Via Borgo Palazzo 128-24125 Bergamo
☎ 035 220213 - ☎ 035 220410

Sito: <http://www.iisrigonistern.it> - email: BGIS03100L@istruzione.it

PIANO DI LAVORO DISCIPLINARE – M02/P03

PIANO DI LAVORO DISCIPLINARE

ANNO SCOLASTICO 2017-2018

DOCENTI: BAGLIONI GIUSEPPINA, MARCONI MARCO, OLIVARI MATTIA
INSEGNANTE TECNICO PRATICO: CAMILLERI ALESSANDRO

MATERIA: **PRODUZIONI ANIMALI.**

CLASSI : **quinte A,B,C,D,E,F**

LIBRO DI TESTO IN ADOZIONE:

- Quinte: ZOOTECNICA BASI TECNICO SCIENTIFICO Balasini/Edagricole

<p>SITUAZIONE INIZIALE DELLE CLASSIⁱ Per le classi 5[^]</p> <ul style="list-style-type: none">- miglioramento genetico dei caratteri quantitativi;- igiene zootecnica;- la fisiologia della riproduzione e della digestione;- conoscenze relative alla classificazione della sostanza organica ed inorganica. <p>Il ripasso delle conoscenze è effettuato con lezioni frontali e/o con l'uso di supporto multimediale durante la prima settimana di scuola del mese di settembre stimolando la partecipazione della classe con la formula domanda/risposta. La metodologia utilizzata per verificare i prerequisiti è la seguente: posta la domanda, la risposta può emergere da conoscenze già acquisite o da un ragionamento che investe l'intera classe nel proporre la soluzione (problem solving).</p>	
<p>OBIETTIVI SPECIFICI DISCIPLINARIⁱⁱ Il programma di Produzioni Animali nelle classi del triennio si prefigge, come meta finale da raggiungere a conclusione del terzo anno del corso, di far acquisire agli studenti una conoscenza inerente i diversi tipi di allevamento e le tecniche di produzione animale utilizzate nella zona in cui è inserita la scuola. Premesso ciò si precisa che l'intenzione è di raggiungere, nel corso del triennio, le seguenti competenze</p> <ul style="list-style-type: none">- organizzare attività produttive ecocompatibili- gestire attività produttive e trasformative, valorizzando gli aspetti qualitativi dei prodotti e assicurando tracciabilità e sicurezza- interpretare ed applicare le normative comunitarie, nazionali e regionali relative alle attività agricole integrate- realizzare attività promozionali per la valorizzazione dei prodotti agroalimentari collegati alle caratteristiche territoriali, nonché della qualità dell'ambiente- identificare ed applicare le metodologie e le tecniche per la gestione per progetti- analizzare il valore, i limiti ed i rischi delle varie soluzioni tecniche per la vita sociale e culturale con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio- utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare <p>Tali obiettivi verranno perseguiti con le seguenti modalità di lavoro:</p> <ul style="list-style-type: none">• durante la spiegazione delle unità didattiche si cercherà di facilitare l'apprendimento e di promuovere l'interesse e l'attenzione dei ragazzi collegando gli argomenti con alcune attività pratiche;• utilizzo di sistemi multimediali che rendono più facile l'individuazione delle parole "chiave"• discussione con gli allievi per chiarire eventuali dubbi e abituarli a porsi dei problemi ipotizzando anche più soluzioni;• verifica continua per controllare l'apprendimento raggiunto e nello stesso momento valutare, volta per volta, la necessità di riprendere qualche aspetto non chiaro.	
<p>CONTENUTIⁱⁱⁱ Il progetto di materia è strutturato con scansione mensile. Il piano di lavoro per le classi 5[^]A, B,C,D,E,F prevede la trattazione dei seguenti argomenti: settembre- 1) introduzione all'allevamento bovino; cenni di zoeconomia;</p>	



Ministero della Pubblica Istruzione
I.I.S. Mario Rigoni Stern
Via Borgo Palazzo 128-24125 Bergamo
☎ 035 220213 - ☎ 035 220410

Sito: <http://www.iisrigonistern.it> - email: BGIS03100L@istruzione.it

PIANO DI LAVORO DISCIPLINARE – M02/P03

2) rapporto tra allevamenti zootecnici, risorse, energia, ambiente;

- **conoscenze:** lo studente conosce le finalità e i metodi di allevamento bovino in funzione delle richieste di mercato; lo studente sa cosa vuol dire l'agricoltura sostenibile;
- **competenze:** lo studente sa riferirsi alle norme CEE per il benessere animali;
- **abilità:** lo studente si esprime in modo corretto;

ottobre/novembre/dicembre - 3) **alimentazione e composizione chimica degli organismi (sostanze azotate, idrati di carbonio, lipidi, sostanze minerali, vitamine); ***

gennaio/attività di approfondimento

febbraio- 4) **alimentazione e ricambio energetico;**

marzo/aprile- 5) **origine e conservazione degli alimenti; ***

6) **preparazione somministrazione degli alimenti; ***

7) **fabbisogni nutritivi e fattori di razionamento (bovino da latte, da carne, suino); ***

- **conoscenze:** lo studente conosce i fabbisogni di mantenimento e di produzione per le diverse fasi funzionali del bovino/suino a seconda del tipo di allevamento;
- **competenze:** lo studente, in base alle caratteristiche produttive dell'animale, sa stabilire quali alimenti utilizzare per la razione;
- **abilità:** lo studente sa effettuare calcoli alimentari in base ai diversi periodi produttivi di un animale;

maggio - 8) **le principali malattie dimetaboliche e di tipo ambientale;**

- **conoscenze:** lo studente conosce le principali malattie, i sintomi e i danni che esse causano all'animale;
- **competenze:** lo studente sa individuare le principali cure sanitarie e di profilassi;
- **abilità:** lo studente sa impostare un piano di prevenzione sanitaria;

Programma di **esercitazione 5[^]:**

1° periodo:

- **cenni sul benessere animale: norme UE per il trasporto degli animali; ***
- **conoscenze:** lo studente conosce quali sono le direttive relative al benessere animale;
- **competenze:** lo studente sa esprimere un giudizio circa i sistemi di allevamento nel rispetto degli spazi destinati agli animali;
- **abilità:** lo studente utilizza un linguaggio appropriato;

2° periodo:

- **tecniche di mungitura; organizzazione di un mini-caseificio;**
- **valutazione delle carcasse; aspetti qualitativi della carne;**
- **conoscenze:** lo studente conosce gli aspetti pratici della mungitura e della produzione di carne;
- **competenze:** lo studente riflette sulle condizioni di produzione del latte e delle carni;
- **abilità:** lo studente utilizza un linguaggio appropriato;

*argomenti la cui conoscenza è considerata fondamentale

Durante il mese di gennaio le quinte di indirizzo GAT/PT/VE approfondiranno il tema relativo al trattamento e smaltimento dei reflui zootecnici e il loro impatto sull'ambiente.



Ministero della Pubblica Istruzione
I.I.S. Mario Rigoni Stern
Via Borgo Palazzo 128-24125 Bergamo
☎ 035 220213 - ☎ 035 220410

Sito: <http://www.iisrigonistern.it> - email: BGIS03100L@istruzione.it

PIANO DI LAVORO DISCIPLINARE – M02/P03

METODOLOGIA^{iv}

La strategia didattica terrà conto della situazione delle singole classi, in particolare della capacità e velocità di apprendimento, dell'interesse suscitato nei ragazzi dai singoli argomenti proposti, della provenienza degli stessi studenti. I vari argomenti verranno proposti in modo da suscitare una maggiore recettività negli studenti, stimolandoli ad approfondire secondo il proprio interesse.

La metodologia quindi si sosterrà su lezioni supportate, quando e per quanto possibile, da lavori in PP, filmati presenti in videoteca o recuperati da Internet, visite ad aziende ed a fiere e relazioni di stage effettuati presso aziende zootecniche. Ogni capitolo verrà illustrato preventivamente nei termini generali, secondo una sequenza logica di dati in modo che i ragazzi possano avere un quadro sommario delle parti da svolgere. Quando e dove è possibile si sottolineeranno i collegamenti con discipline affini in modo da abituare l'allievo ad un lavoro interdisciplinare.

A fine trattazione si schematizzeranno gli aspetti principali e vincolanti degli argomenti svolti.

Le fasi descritte possono essere visualizzate nel seguente schema:

- ripresa degli aspetti fondamentali relativi alle lezioni precedenti;
- momento di presentazione dell'argomento e collegamenti con quanto svolto precedentemente;
- definizione degli obiettivi relativi allo stesso;
- definizione delle conoscenze già acquisite necessarie per lo stesso;
- relazioni con discipline affini;
- trasmissione dei contenuti in modo verbale o multimediale;
- conclusione e organizzazione delle conoscenze presentate;
- verifica degli obiettivi (verifica orale individuale e/o collettiva, verifica scritta)

Nelle classi quinte ci si propone di lavorare per problemi valutando le differenti soluzioni e le alternative che si possono porre nel settore zootecnico considerando anche le esigenze di mercato.

Per fare questo risulta necessario l'utilizzo di dati tecnici che, in parte, verranno forniti dall'insegnante, in parte derivano da altre discipline, in parte gli alunni li recupereranno dal territorio.

CRITERI DI VALUTAZIONE^v

Il giudizio complessivo dell'alunno sarà in parte dovuto sia al suo lavoro individuale che alla sua partecipazione in classe.

Le **prove orali** per tutte le classi saranno valutate secondo i seguenti criteri:

- conoscenza degli argomenti nelle singole parti;
- capacità di fare collegamenti con conoscenze acquisite negli anni precedenti (o con argomenti precedenti);
- capacità di riferirsi a discipline affini;
- capacità di analisi e di sintesi.

Verranno utilizzati come prove per l'orale anche i tests/questionari nelle classi 5^a saranno valutate secondo i seguenti criteri:

- competenza nell'uso dei termini tecnico-scientifici;
- elaborazione delle conoscenze;
- capacità di riflessione;
- capacità di analisi e di sintesi;
- capacità di utilizzo del tempo a disposizione, articolazione logica della risposta.

Tali tests/ questionari saranno organizzati con:

- domande a risposta multipla
- domande vero/falso
- domande aperte.

Per le classi V^a, oltre alle prove orali, si svolgeranno delle relazioni scritte per gli argomenti delle esercitazioni che verranno giudicate in funzione della capacità di rielaborare i contenuti unitamente alle considerazioni ed agli apporti personali.

La valutazione numerica per tutte le classi va dal voto minimo di "1" al voto massimo di "10".

Nella necessità di voler rendere oggettiva la scala di valutazione, si stabilisce quanto segue

PROVE ORALI

1: nessuna conoscenza; rifiuto di uscire; sollecitato non risponde;

2: conoscenza minima e solo sugli aspetti marginali (banali, secondari) con linguaggio non appropriato ed esposizione confusa;



Ministero della Pubblica Istruzione
I.I.S. Mario Rigoni Stern
Via Borgo Palazzo 128-24125 Bergamo
☎ 035 220213 - ☎ 035 220410

Sito: <http://www.iisrigonistern.it> - email: BGIS03100L@istruzione.it

PIANO DI LAVORO DISCIPLINARE – M02/P03

<p>3: conoscenza e comprensione minima e solo sugli aspetti marginali, conoscenze sporadiche della terminologia scientifica, esposizione stentata;</p> <p>4: conoscenze superficiali degli aspetti fondamentali, incapacità ad orientarsi, a rielaborare e a giustificare i contenuti richiesti; conoscenza puramente mnemonica e disorganizzata dei contenuti, linguaggio scarso nella terminologia scientifica, esposizione frammentaria;</p> <p>5: conoscenza incerta ed incompleta prevalentemente limitata agli aspetti essenziali, difficoltà nei collegamenti, linguaggio non del tutto appropriato, esposizione frammentaria;</p> <p>6: conosce gli aspetti fondamentali, non sa effettuare approfondimenti, usa un linguaggio corretto ed essenziale, l'esposizione è corretta e semplice;</p> <p>7: conosce con sicurezza gli aspetti fondamentali che risultano sufficientemente approfonditi e sequenziali, usa un linguaggio idoneo, esposizione corretta ed organica;</p> <p>8: padroneggia gli argomenti richiesti mostrando una conoscenza completa dei termini e dei contenuti, rielabora in modo efficace quanto richiesto, ha una esposizione organica ed esauriente;</p> <p>APPORTO PERSONALE</p> <p>9: ottima conoscenza degli argomenti richiesti che rielabora in modo autonomo con capacità di analisi e sintesi, linguaggio ricco, esposizione brillante;</p> <p>10: ottima conoscenza degli argomenti richiesti che rielabora in modo autonomo e critico evidenziando capacità di analisi e di astrazione, linguaggio ricco ed esauriente, esposizione brillante.</p>	
<p>VERIFICHE^{vi}</p> <p>Per le classi 5^a la valutazione è di tipo orale/terza prova simulazioni della prova dell'Esame di Stato/questionario a risposta aperta; le valutazioni sono due/tre per periodo scolastico. Tutte le prove previste sono per classi parallele. La parte pratica degli argomenti trattati verrà verificata dall'insegnante tecnico pratico secondo le modalità che riterrà più opportune (1-2 prove per periodo scolastico secondo calendario).</p>	
<p>ATTIVITÀ INTEGRATIVE^{vii}</p> <p>Per quanto possibile, in funzione degli argomenti trattati a lezione, si organizzeranno degli incontri con persone esterne operanti nel settore, per approfondire alcuni aspetti di carattere zootecnico. Inoltre quali attività integrative si propone quanto segue.</p> <p>Per le classi quinte si propone:</p> <ul style="list-style-type: none">• fiera di Cremona• visita azienda agro-zootecnica• industria di trasformazione.	
<p>RECUPERO E SOSTEGNO^{viii}</p> <p>In considerazione delle caratteristiche della disciplina non si ritiene necessario effettuare corsi di recupero al di fuori della attività didattica curricolare, solo su richiesta degli alunni si possono organizzare degli sportelli help pomeridiani. Nel caso di argomenti trattati e di particolare difficoltà si ritiene indispensabile che vengano ripresentati ed approfonditi in modo tempestivo nel contesto di tutta la classe.</p>	

Data, 8 ottobre 2017

Firma *Prof.ri Baglioni Giuseppina, Marconi Marco,
Olivari Mattia, Camilleri Alessandro*

- i breve descrizione dei prerequisiti iniziali verificati necessari per l'acquisizione dei nuovi argomenti – individuazione delle attività di "recupero" eventualmente svolte o da svolgere.
- ii definizione degli obiettivi finali dell'insegnamento disciplinare in termini di conoscenze, competenze, capacità e degli obiettivi intermedi riferiti almeno ai macroargomenti affrontati. Tali obiettivi devono essere quanto più possibile concreti e verificabili e verranno comunicati agli studenti e al Consiglio di Classe nella prima convocazione; definizione delle strategie e modalità per raggiungere tali obiettivi.
- iii descrizione dei contenuti disciplinari minimi, cioè degli ambiti concettuali fondamentali ed essenziali all'acquisizione di ciascuna materia e necessari per il passaggio alla classe successiva da verificare con prove comuni. Individuazione dei tempi mediamente riferiti allo svolgimento di ciascun argomento. Descrizione delle esercitazioni previste come completamento (o presupposto) delle lezioni teoriche e da valorizzare in funzione del "saper fare e sapere osservare", abilità fondamentale per la



Ministero della Pubblica Istruzione
I.I.S. Mario Rigoni Stern
Via Borgo Palazzo 128-24125 Bergamo
☎ 035 220213 - 📠 035 220410

Sito: <http://www.iisrigonistern.it> - email: BGIS03100L@istruzione.it

PIANO DI LAVORO DISCIPLINARE – M02/P03

costituzione della professionalità. La definizione delle esercitazioni (effettuate in collaborazione con gli I.T.P. e gli assistenti tecnici) deve essere analitica e individuare obiettivi, tempi e ricadute delle attività pratiche anche ai fini della valutazione.

- iv individuazione delle strategie e delle metodologie d'insegnamento più idonee all'approccio alle singole discipline in funzione della specificità, degli stili cognitivi, delle dotazioni strumentali e tecnologiche a disposizione e delle difficoltà evidenziate normalmente dagli studenti. Rappresenta probabilmente l'aspetto più qualificante dell'attività dell'insegnante: definire come operare all'interno della propria disciplina in rapporto alla classe, alla specificità disciplinare (storicità, scientificità, operatività ecc.) ed evidentemente agli apprendimenti verificati.
- v definizione dei parametri utilizzati per la verifica dei livelli di apprendimento raggiunti; questi parametri devono rispondere ai criteri di oggettività, concretezza perché siano compresi dagli studenti ed utilizzati in funzione autovalutativa e formativa.
- vi numero, tipologia e distribuzione delle verifiche; si sottolinea l'opportunità di diversificare gli strumenti di verifica e di prevedere prove comuni per uniformare programmi, criteri di valutazione ecc.. Si ricorda che le verifiche scritte vanno riconsegnate agli studenti entro quindici giorni dall'effettuazione.
- vii le attività complementari integrative all'insegnamento (conferenze, visite d'istruzione) vanno previste con congruo anticipo e comunicate sia agli studenti che al Consiglio di Classe per una visione più definita degli impegni.
- viii premesso che il recupero e il sostegno rientrano a pieno titolo nella normale attività di insegnamento, è opportuno che in sede programmatica vengano identificati gli aspetti qualificanti e più problematici delle discipline e che, in funzione dell'esito delle verifiche, vengano effettuati interventi di sostegno tempestivi e mirati.